

“Non potrei vivere senza internet e senza sushi, sono il mio ossigeno”. Inizia così la nostra chiacchierata con Massimo Bianchi, uno dei nomi più importanti di Gallarate. Chi non conosce le famose pasticcerie Bianchi? Chi non ci si è mai recato per una colazione, un aperitivo o semplicemente per avere la torta giusta per un’occasione speciale? Dietro questo enorme successo c’è anche lui. Una vita passata in laboratorio dove si trova fin dalla più giovane età e dove sperimenta, crea, ma soprattutto si diverte perché si sa che se si sceglie di fare il lavoro che si ama, allora non si deve lavorare neppure un giorno poiché il tutto viene vissuto come una passione e non come un obbligo. Viene spontaneo pensare che una persona del suo calibro possa stare un po’ sulle sue, ma Max (così lo chiamano gli amici) è differente rispetto a tutti gli altri: simpatico, alla mano e per nulla montato. È sufficiente osservarlo mentre parla con passione dell’attività di famiglia di cui è molto orgoglioso. Un’attività nata nel lontano 1934 da un’idea di nonno Oreste che, nel pieno periodo delle guerre, ha voluto rischiare ed ha avuto fortuna visto che ha vinto e ottenuto un ottimo riscontro da parte dei gallaratesi. I suoi quattro figli hanno voluto seguire le sue orme ed uno fra tutti, il papà di Massimo, ha deciso di intraprendere la sua strada nel settembre 1991 quando si è distaccato dall’attività di famiglia per aprire una nuova pasticceria alle Torri. Max ricorda molto bene quel periodo, una scommessa difficile perché la zona non era movimentata e conosciuta come lo è ora eppure con impegno e determinazione ce l’hanno fatta ancora una volta. Il risultato? Tre pasticcerie che coprono tutta la città di Gallarate, ma non solo. Un successo che si è ampliato fino ad arrivare al bistrot Gattuso – Bianchi in via Ferrario (un’idea nata dopo diverse cene insieme) e al ristorante Posteria San Rocco in Corso Sempione. Massimo rivela che, in realtà, il vero socio è il fratello minore Andrea poiché lui non ama intromettersi in queste vicende, ma con piacere aiuta e dà una mano quando ce n’è bisogno visto che per lui tutto questo rappresenta un hobby. Basta pensare che è un grande amico di Rino Gattuso da molti anni anche se ci svela un segreto: da giovane faceva parte degli ultras dell’Inter e qualche volta gli è capitato di criticare il centrocampista calabrese, ostico avversario della sua squadra. In tutti questi luoghi, i clienti si sentono come a casa loro grazie all’ospitalità e alla cordialità che la famiglia Bianchi riserva a tutti. Massimo Bianchi vive a pieno Gallarate e chi meglio di lui può conoscerla nei suoi lati positivi e nei suoi lati negativi? Senza problemi, infatti, Max riesce a vedere i limiti della città che, a suo parere, necessita di modi alternativi per attirare i giovani la sera. La sua mente da imprenditore lo porta a pensare all’apertura di nuovi locali per aperitivi e cene, locali inediti ed originali che possano risvegliare la movida gallaratese. Inutile nascondere, il suo è uno dei nomi più importanti e storici in città. Nonostante questo, lui ama parlare con la gente, scambiare quattro chiacchiere, condividere le sue giornate sui social network, ricevere commenti positivi, ma anche le critiche costruttive tanto, alla fine, la vita è la sua e decide lui come viverla senza farsi condizionare. Una vita vissuta al massimo e che ora vede una bella novità: dopo sedici anni in cui ha vissuto da solo, da tre mesi ha iniziato un nuovo capitolo della sua vita sentimentale andando a convivere con la sua ragazza. Una convivenza che è risultata essere molto facile e che ha portato Stefania ad accettare anche alcuni difetti di Max, uno tra tutti il suo non riuscire a staccarsi dal cellulare. Anche di notte, infatti, Bianchi deve essere costantemente connesso con il mondo virtuale, sempre pronto per dare un’occhiata allo schermo. “Se mi togli la connessione internet non vivo” – rivela Massimo che, per questo motivo, porta sempre con sé due cellulari con la rete internet e può contare sulla connessione illimitata a casa. Non solo internet, ma anche il sushi rappresenta una delle sue più grandi passioni tanto che gli capita di mangiarlo anche cinque o sei volte in una settimana. Possiamo definirlo l’eterno Peter Pan, a suo agio con le persone più giovani come la cugina di 24 anni o altre amicizie importanti per lui, ma anche un ragazzo molto attivo che ama correre, fare palestra in casa (“Sono troppo pigro per andare in una vera palestra”) o andare in bicicletta. Un hobby, quello della bicicletta, nato grazie all’amicizia con il ciclista Ivan Basso. Proprio lui, insieme a Gennaro Gattuso, rappresenta un esempio di vita per Max perché entrambi dimostrano come non bisogna mai arrendersi, ma sempre lottare nella propria vita per realizzare i propri sogni. Non solo amicizie famose nella quotidianità di Max che, oltre la sua famiglia, considera tre ragazze molto importanti: la sua ragazza Stefania, Michela (non una semplice amica, ma più di una sorella per lui) e la cugina

Annalisa. Se dovesse scegliere tre pregi con i quali farsi conoscere meglio non ha dubbi: l'amore per il suo lavoro, il suo essere altruista e dare l'anima per le persone che lo meritano ed anche il suo essere sempre attivo visto che non riesce a fermarsi mai. Certo, un essere umano non ha solo pregi, ma anche dei difetti. I suoi? Max afferma di essere lunatico, pigro e riconosce che spesso prova indifferenza per alcuni temi come, ad esempio, la politica. Cresciuto in una famiglia solida ed unita, crede nei valori più importanti come la collaborazione sul lavoro. Nelle pasticcerie Bianchi non esiste il rapporto titolare – dipendente poiché il successo e la fatica sono di tutti. Se poi ridi e scherzi durante il tuo lavoro tanto meglio e questo rappresenta il loro punto di forza. Ovviamente capita anche a loro di discutere ogni tanto, ma le discussioni sono utili per conoscersi meglio e crescere insieme. Giornate ricche di lavoro quelle di Max che si sveglia alle 5.30 cercando di disturbare il meno possibile la sua ragazza e subito scende in laboratorio dove vi resta fino al primo pomeriggio per poi dedicarsi ad una bella corsa per svagarsi e non pensare a nulla. Da non dimenticare, ovviamente, la pausa pranzo dove l'ipad rappresenta un suo compagno sempre presente. Un ragazzo gioioso, spontaneo e che ama la compagnia della famiglia e degli amici, ma anche un ragazzo che reclama alcuni momenti di solitudine per sé. A differenza di quanto si possa pensare, a volte gli piace recarsi al ristorante da solo poiché per lui non rappresenta un momento di tristezza, bensì un momento di stacco da tutto e da tutti dove ha la possibilità di pensare e rilassarsi. Un ragazzo che odia guardare la televisione, ma che ama viaggiare e soprattutto che esprime la sua creatività in diversi ambiti, non solo nel campo dei dolci. Bianchi, infatti, ama cucinare e prendersi cura della sua ragazza. Per lei prepara deliziosi piatti e la vuole lontana dalla cucina: quante donne sognano che il loro uomo, dopo una giornata lavorativa, si occupi di loro con succulenti manicaretti? Ma non solo, le sorprese non finiscono qui. Massimo, infatti, è anche un artista che crea quadri composti da lattine (un'idea nata durante uno dei suoi numerosi viaggi a Barcellona) e che vede il suo corpo come una tela da riempire di disegni: 49 tatuaggi con il cinquantesimo in arrivo, due dei quali fatti da lui stesso. Massimo Bianchi: un nome una garanzia, ma soprattutto una certezza di divertimento e di originalità. Come occupa il suo tempo libero quando non lavora? Semplice, lo racconta lui stesso: "Lascio Gallarate e scappo via. Al mare ad Alassio, in qualche nuova città o a Barcellona in giornata". Ed è proprio la città spagnola ad averlo conquistato come non mai tanto che per lui rappresenta una tappa fissa e che ormai conosce a memoria: immancabile l'aperitivo sul lungomare per poi raggiungere l'aeroporto e fare ritorno a Gallarate. Con lui non ci si annoia mai, poco ma sicuro. Un genio nel suo lavoro e soprattutto un ragazzo simpatico nella vita di tutti i giorni, al di fuori del laboratorio delle pasticcerie Bianchi.